

DIFFUSIONE DEL CARISMA DI SANT'ANGELA MERICI DALLA FONDAZIONE (1535) AD OGGI

Suor Melania Balini
Orsoline di M.V.I. di Gandino

(NB: questo testo è completato dalla presentazione in Power Point, con il numero della diapositiva)

dia 1-2. Il mio breve intervento riguarda la diffusione del carisma mericiano nel mondo, dalla fondazione della Compagnia di Sant'Orsola a Brescia, il 25 novembre 1535, ad oggi. Dopo aver ascoltato la relazione del prof. Gianpietro Belotti su "*Angela Merici. Nell'arte l'espressione del nuovo e antico modello valoriale della donna*", sorge spontanea la domanda: questa novità di vita femminile, consacrata a Dio nel mondo, questo seme prezioso, dove e come ha messo radici ed è cresciuto in questi 5 secoli dalle origini? La risposta è molto complessa, per cui mi limiterò a fare una sintesi estrema e ad indicare libri e siti internet per la conoscenza di questo sorprendente mondo mericiano.

dia 3. L'ispirazione carismatica della Santa bresciana, frutto dello Spirito Santo autore dei carismi nella Chiesa, nei cinque secoli della sua storia si è diffusa in tutto il mondo, perché ha saputo adattarsi ai mutamenti della società e dei vari contesti geografici, evolvendosi in forme sempre nuove, con fedeltà dinamica all'intuizione originaria. Angela Merici è "*Il ceppo dai molti virgulti*", secondo il geniale titolo del libro di suor Teresa Ledochowska, docente all'Università di Cracovia, pubblicato nel 1972 in italiano a cura di suor Luciana Mariani¹, entrambe Orsoline dell'Unione Romana.

dia 4. «*Tenete l'antica strada... e fate vita nuova*» aveva raccomandato la Merici alle sue figlie nel settimo Ricordo, esortandole ad essere sempre aperte al soffio dello Spirito. Nel capitolo VIII della Regola Angela indica un criterio importante per il rinnovamento:

«E sopra tutto: obbedire ai consigli e alle ispirazioni che di continuo ci suscita nel cuore lo Spirito Santo; la cui voce sentiremo tanto più chiaramente quanto più purificata e monda avremo la coscienza».

E nel Legato 11° raccomanda:

«E se, secondo i tempi e i bisogni, accadesse di dar nuovi ordini, o di fare diversamente qualche cosa, fatelo prudentemente e con buon giudizio, e sempre il principal ridotto vostro sia il ricorrere ai piedi di Gesù Cristo, e lì, tutte, con le vostre figliole, far caldissime orazioni. Perché senza dubbio Gesù Cristo sarà in mezzo a voi, e vi illuminerà, e vi instruirà come vero e buon maestro su ciò che dovete fare. [...] Se farete fedelmente queste ed altre simili cose, come vi detterà lo Spirito Santo secondo i tempi e le situazioni, rallegratevi, state di buona voglia».

dia 5-6. Il carisma mericiano, nei suoi 5 secoli di storia, si è espresso fundamentalmente in 3 forme di vita consacrata:

- **laicale:** consacrazione a Dio nel mondo, senza voti e senza clausura, inserite nella propria famiglia e nel proprio lavoro, impegnate nella vita della parrocchia;

¹ TERESA LEDOCHOWSKA, *Angela Merici. Il ceppo dai molti virgulti*, Ed. Ancora, Milano 1972, pp. 248. L'edizione italiana è la rielaborazione di due volumi pubblicati in francese nel 1967: THÉRÈSE LEDOCHOWSKA, *Angèle Merici et la Compagnie de Ste Ursule*, Ed. Ancora, Milano 1967, I vol. pp. 336; II vol. pp. 428).

- **monastica:** consacrazione a Dio nei monasteri, con voti solenni e stretta clausura, impegnate nella preghiera e nell'educazione delle ragazze all'interno della casa;
- **apostolica:** consacrate a Dio negli istituti religiosi, con voti semplici e senza clausura papale, dedicate in forma comunitaria alle opere educative ed assistenziali, in collaborazione con le parrocchie e le istituzioni civili.

dia 7. Prima forma: vita consacrata laicale nella Compagnia di Sant'Orsola

È la forma originaria di vita consacrata a Dio voluta da Angela Merici per le donne del suo tempo, in alternativa al monastero o al matrimonio. Queste consacrate erano denominate in vari modi: Vergini di Sant'Orsola, Dimesse Orsoline e, dopo il 1900, Figlie di S. Angela, Angeline... L'istituzione era ed è denominata COMPAGNIA DI SANT'ORSOLA, ma nei secoli XVI e XVII, se le donne incominciavano ad abitare nella stessa casa, prendeva il nome di Conservatorio delle Dimesse, Collegio delle Orsoline.

Da Brescia, la Compagnia, dopo la morte di Angela (1540), ha varcato i confini della diocesi e si è diffusa in modo sorprendente in Europa e in tutti gli altri continenti:

- nel 1565 a Cremona. Nella prefazione alla Regola della Compagnia di Cremona, il Vescovo Cesare Speciano riconosceva che «questa Compagnia di Vergini dedicata al servizio divino nelle loro case è mezzo utilissimo per la riforma delle famiglie e dell'intera società»;

- nel 1566 a Milano con l'appoggio dello stesso san Carlo Borromeo, che approvò una Regola nel 1567 e affidò alle Vergini di S. Orsola soprattutto la Scuola della Dottrina Cristiana e l'educazione delle ragazze;

- nel 1567² a Bergamo: secondo lo storico Bresciano Paolo Guerrini, Bergamo ebbe la Compagnia di S. Orsola nel 1567³, data da lui dedotta dalla biografia di Angela Merici, pubblicata da Bernardino Faino nel 1672⁴.

Nell'elenco cronologico dell'espansione della Compagnia, ci fermiamo alle date relative a Bergamo e provincia.

dia 8. Nella cartina vediamo la diffusione dei gruppi della Compagnia di S. Orsola in provincia di Bergamo nei secoli XVI-XVIII. Sono una ventina di Compagnie concentrate a Bergamo, in Valle Seriana, nella zona collinare verso il lago d'Iseo e in pianura.

La documentazione sulla vita di queste figlie di sant'Angela Merici nelle parrocchie bergamasche evidenzia il ruolo importante di queste donne consacrate, amate dalla popolazione per la loro esemplarità e per il loro impegno nell'educazione religiosa e nell'alfabetizzazione delle ragazze. L'approvazione e la tutela ecclesiastica favoriva la legittimazione sociale di questo "terzo stato" della verginità consacrata.

Per conoscere la vita di questi gruppi, sono particolarmente interessanti i registri dei verbali di Solto Collina, Serina e Clusone e tanti altri documenti reperiti anche da suor Tarcsia Benaglia negli archivi parrocchiali della diocesi di Bergamo. Una ricostruzione della storia della Compagnia di Bergamo è già stata oggetto di studio in passato, ma è necessario approfondire ulteriormente la conoscenza del movimento mericiano in Bergamasca.

² Cfr. P. Guerrini, op. cit. 1567; in T. LEDOCHOWSKA, *Angela Merici et la Compagnie de Ste-Ursule a la lumière des documents*, Ed. Ancora, Roma 1967, vol II, 159: il Faino (+ 1673, superiore generale della Compagnia di Brescia) afferma che la nascita della Compagnia di Bergamo è avvenuta nel 1567.

³ S. UNDSSET-G. GAGGIA-P. GUERRINI -L. DENTELLA, *S. Angela Merici e la Compagnia di S. Orsola*, Ed. Ancora: Brescia 1936, 173.

⁴ Anche Girolamo Lombardi (nella "Vita della B. Angela Merici fondatrice della Compagnia di S. Orsola", Venezia 1778, 209) dice: «Afferma il Doneda di aver trovata una certa memoria scritta di pugno da Bernardino Faino, come anco in Bergamo vi fu eretta la Compagnia delle Orsoline l'anno 1567, benché il padre Donato Calvi nella sua Effemeride Sagro profana affermi, esser ciò accaduto solamente il dì primo di Maggio 1573».

Va tenuto presente che l'appartenenza al gruppo avveniva per gradi, come si vede dalle Regole e dai Cerimoniali; la cerimonia era pubblica, davanti alla comunità parrocchiale: vi era un rito per l'accettazione delle aspiranti, un'altra per la vestizione o velazione, la terza, la coronazione, era il rito più importante, in cui la vergine diventava "sposa di Cristo" emettendo il fermo proposito di verginità.

dia 9. A titolo di esempio, vediamo la vicenda della Compagnia di Lefte. Era sorta nel 1614 con l'appoggio del parroco Giovanni Mosconi, in cura d'anime dal 1609 al 1656. La Compagnia ha anche un altare dedicato a S. Orsola nella chiesa sussidiaria di S. Martino, davanti al quale vengono celebrati alcuni momenti importanti della comunità.

Nel 1651 il parroco Mosconi scrisse al Vescovo di Bergamo Luigi Grimani per chiedere il permesso di fare la vestizione di 6 "buone giovani ed esemplari", che conosce bene e di cui apprezza le virtù cristiane. Esse con la vestizione entrano a far parte del gruppo di donne che già vivono da anni in parrocchia secondo la Regola della Compagnia di S. Orsola.

«Già molti anni sono che alcune vergini hanno avuto pensiero di havere l'habito della compagnia di Sant'Orsola, non puotendo entrare in religioni claustrate per essere povere. Io sono dimorato sin'hora, per fare prova della sua costanza e de' suoi buoni costumi, e buon esempio. Per ciò pregano Sua Signoria di dar-mi licenza di vestirle. Queste sono n. 6 e abitano nelle loro paterne case, e non in collegio. In questa mia cura ve ne sono alcune vecchiamente così vestite. Se non fossero buone giovani ed esemplari io non gli addimandaria licenza tale...»⁵.

dia 10-11. Con la vestizione assumono la divisa propria della Compagnia, costituita dal velo bianco, da un normale vestito femminile di colore scuro, con colletto bianco e grembiolino bianco, come si rileva, ad esempio, dalle tele del XVII e XVIII secolo nelle chiese di Vertova, Clusone, Cazzano S. Andrea e Premolo.

Esse seguono la regola approvata da S. Carlo Borromeo, hanno come direttore il parroco che viene designato dal Vescovo, sono governate da una Madre, da due Conservatrici elette tra le persone più distinte del paese. Vivono nelle proprie case e si riuniscono ogni festa per pregare insieme ed ascoltare conferenze formative.

Nel 1692 don Stefano Viani nel suo testamento dispone che

«alla Congregatione delle Orsoline in Lefte [siano dati] 10 ducati all'anno...per far che 6 o 8 maestre, ogni giorno festivo, insegnino per un hora e mezza a sei, otto figliole per cadauna, legger bene et erudimenti christiani fora del tempo della Dottrina Christiana»⁶.

E nello stesso testamento al paragrafo 26:

«altri dieci scudi siano dati alle Orsoline con questo [che] si affatichino in insegnar alle putelle morale, erudimenti christiani e materia appartenente allo spirito, obbedienza, purità, devotione, frequenza de' Sacramenti e quanto possibile tener la giovinetta regolata in un secolo tanto sregolato e nibioso»⁷.

Oltre all'educazione delle ragazze, le Orsoline si occupavano del decoro della chiesa e del culto divino.

⁵ Archivio Curia Vescovile di Bergamo, Lefte, fasc. personali, 10 dicembre 1651.

⁶ Citato da Ghirardelli, Lefte, p. 93.

⁷ Ibid.

dia 12. Già prima delle soppressioni napoleoniche, le Compagnie bergamasche si erano un po' assottigliate nel numero di membri. Ad esempio, la Compagnia di Serina, che si era sempre mantenuta costantemente su una ventina di membri (raggiungendo il massimo di 26 nel 1685), nel verbale del 1784 conta solo 4 "suore".

Tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento, delle Compagnie in Bergamasca sembrano scomparse le tracce. Eppure Il Vescovo Gianpaolo Dolfin, che governò la diocesi di Bergamo dal 1778 al 1819, era devoto di Angela Merici e il 24 luglio 1789 aveva scritto una lettera pastorale con la quale invitava le parrocchie ad una questua per finanziare le spese per la canonizzazione della Beata, aderendo così all'iniziativa promossa dal Senato della Repubblica Veneta. Nel 1807 Angela era stata proclamata Santa e il suo culto si andava diffondendo in tutta la Chiesa, ma le Compagnie in Bergamasca incominciarono a riapparire e riorganizzarsi solo nella seconda metà dell'Ottocento, dopo la rinascita della Compagnia di S. Orsola a Brescia, a partire dal 1864, per opera delle sorelle Maddalena ed Elisabetta Girelli appoggiate dal Vescovo Girolamo Verzeri.

La Compagnia di Bergamo ha avuto un nuovo inizio nel 1900 con una grande espansione in tutte le parrocchie, come si può rilevare dalla cartina, nella quale è visualizzata la massima espansione della Compagnia di Bergamo nel 1950 con oltre 200 gruppi parrocchiali di "Angeline" e 2050 iscritte.

dia 13. **La seconda forma in cui si è diffuso il carisma di Angela Merici è la consacrazione a Dio in comunità monastiche**, con voti solenni e stretta clausura papale, con una missione educativa all'interno del monastero. Questo passaggio dalla vita secolare a quella monastica, conseguenza di quanto stabilì il Concilio di Trento, avvenne a partire dal 1612 in Francia, ma anche in Italia e in altri paesi 'Europa. Erano denominate Madri Orsoline, Monache Orsoline. A Bergamo non ci sono mai state le Orsoline claustrali. L'istituzione è denominata Ordine di S. Orsola.

dia 14. A Bergamo esisteva certamente una Compagnia di S. Orsola dal 1573, come attesta padre Donato Calvi nella *Effemeride sagro profana*⁸. Era denominata "Collegio delle Vergini di S. Orsola", perché vivevano vita comune, ma senza voti religiosi, probabilmente con un gruppo di educande.

Nel 1655 le 30 Orsoline ottennero una Lettera Apostolica che concedeva loro di vivere secondo la regola carmelitana, con voti solenni e stretta clausura. La nuova denominazione fu "Monastero di S. Orsola dell'Ordine della B.V. Maria del Monte Carmelo".

Due monache del monastero di S. Anna in Albino andarono a Bergamo e per un anno formarono le Orsoline alla spiritualità carmelitana. Probabilmente si dedicavano all'educazione delle ragazze fin dalle origini, opera che poterono mantenere anche dopo la trasformazione in monastero.

dia 15-16. **La terza forma in cui si è diffuso il carisma di Angela Merici è la consacrazione a Dio in comunità apostoliche**, con o senza voti semplici, senza clausura papale, impegnate nei vari campi dell'educazione e dell'assistenza: già esistevano nel Seicento e nel Settecento piccoli conventi (per esempio a Bergamo e a Clusone), ma la diffusione di

⁸ DONATO CALVI, *Effemeride sagro profana*, II, 4: "1° maggio 1573. Hoggi ancora correndo il giorno della Santissima Ascensione fù il primo principio in Bergamo delle Vergini Orsoline unite, & congregate per servir à Dio sotto la protezione della Vergine, & Martire S. Orsola, conforme il prescritto della Regola stabilita dal glorioso S. Carlo Borromeo Arcivescovo di Milano. Fù la loro habitatione primiera nella contrada di S. Chiara, sendosi quivi unite, con la licenza de Superiori le sette infrascritti Vergini cioè. Cattarina Gritti. Laura Oliveri. Sigismonda Donaselli. Lucretia Viti. Barbara Gritti. Daria Donaselli. Venturina Carara. Qui poi fermatesi alcuni anni, indi altrove tradotte, finche ultimamente fermarono il piede nella contrada di Colognola come sotto li 8. Ottobre 1609».

questa nuova forma, approvata dalla Chiesa, inizia nel primo Ottocento per opera di vari fondatori:

- Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino, fondate a Gandino nel 1818 da don Francesco Della Madonna;
- Suore Orsoline di S. Gerolamo in Somasca, fondate a Somasca dalle sorelle Beata Caterina e Giuditta Cittadini nel 1823;
- Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù fondate dalle Venerabili Madre Ignazia Isacchi e Margherita Lussana ad Asola nel 1893 e presenti in Bergamasca dal 1900;
- Orsoline del Sacro Cuore di Maria di Vicenza, fondate a Breganze da Giovanna Meneghini nel 1907 e presenti in diocesi di Bergamo dal 1966.

dia 17. Nel 2007, bicentenario della canonizzazione di S. Angela Merici, le Suore Orsoline dei 4 vari Istituti religiosi erano presenti con 134 comunità distribuite in tutta la diocesi di Bergamo, impegnate nella vita delle parrocchie, nell'educazione a scuola e in oratorio, nell'assistenza ai poveri, agli anziani e agli ammalati. Tutti questi istituti hanno case in varie missioni nel mondo, in prima linea nell'evangelizzazione e nella promozione umana. Sulla rivista

dia 18-19. Le mericiane laiche e religiose in Italia oggi

Ed ora uno sguardo alla presenza delle Angeline e Orsoline in Italia, dove nel luglio del 2022 si contavano 47 Compagnie di S. Orsola e 93 case di 11 diversi Istituti religiosi, qui elencati per anno di fondazione o di riorganizzazione:

- 1818 - Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino (Bergamo);
- 1823 - Suore Orsoline di S. Gerolamo in Somasca (Bergamo);
- 1827 - Religiose di Sant'Orsola di Brescia, ora nell'Unione Romana;
- 1844 - Suore Orsoline di San Carlo di Milano;
- 1856 - Orsoline Figlie di Maria Immacolata, di Verona;
- 1893 - Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù di Asola (Mantova);
- 1900 - Orsoline dell'Unione Romana, formate dall'unione di 63 monasteri esistenti nel mondo fin dai secoli XVII-XIX;
- 1902 - Orsoline del Sacro Monte di Varallo con casa generalizia a Roma;
- 1907 - Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria di Breganze (Vicenza);
- 1908 - Orsoline della Santa Famiglia, di Siracusa;
- 1920 - Orsoline del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, di fondazione polacca con casa generalizia a Roma.

Non mi è stato possibile quantificare il numero dei membri. Si nota una consistente presenza in Lombardia con 51 comunità, 21 nel Veneto, 15 in Sicilia, 11 nel Lazio.

dia 20-21. Diffusione delle Mericiane nel mondo oggi

Oggi le consacrate che si ispirano a Sant' Angela Merici sono presenti nei cinque continenti nelle due forme di vita: laicale e congregata, impegnate in una molteplicità di servizi educativi ed assistenziali, in sintonia con il cammino della Chiesa universale e locale e con le diverse culture con cui vengono a contatto. Il fascicolo "**Orsoline nel mondo**" pubblicato nel 2007 (**allegato**), contiene interessanti schede fornite dalle singole Compagnie, Federazioni e Istituti religiosi con alcuni dati sulla fondazione, il carisma, la diffusione e la missione svolta nei vari continenti.

dia 22. Non mi è stato possibile quantificare il numero delle iscritte alle Compagnie nel mondo. La Federazione internazionale, che ha la sede principale a Trento, riunisce oggi 40 Compagnie in Italia (non tutte hanno aderito) e altre 27 nel mondo.

Dall'Annuario Pontificio del 2011 e del 2023 è possibile quantificare le suore Orsoline nel mondo:

- 31 Istituti religiosi nel 2010; 30 nel 2022, poiché l'Unione Irlandese è diventata provincia dell'Unione Romana;
- 9722 suore Orsoline nel 2010; 6483 nel 2022. La notevole diminuzione dei membri di circa un terzo non riguarda le Orsoline Francescane di Mangalore in India, che hanno avuto un incremento da 852 suore a 974;
- 1255 case nel 2010; 1103 nel 2022.

dia 23. Per conoscere la variegata realtà delle donne consacrate che si ispirano a S. Angela Merici, vi sono diversi sussidi tradizionali e moderni. Il sito internet www.angelamerici.it del Centro Studi Internazionali di Brescia è una miniera di informazioni, che rimanda a tanti altri siti internet di Orsoline in rete nel mondo. Potrà essere ulteriormente arricchito e aggiornato, forze e risorse umane permettendo.

dia 24. Da segnalare anche il sito www.istitutosecolareangelamerici.org, della Federazione Internazionale delle Compagnie di S. Orsola, che permette di conoscere le attività delle Compagnie nel mondo.

dia 25-30. Nelle diapositive sono indicate alcune delle pubblicazioni più recenti, frutto del lavoro di studiosi, che hanno cercato di ritessere - anche attraverso importanti convegni di studio - i 5 secoli di storia delle Orsoline laiche, monache e suore, mettendo in evidenza l'incisività e la perennità del carisma di Angela Merici nel e per il mondo femminile. Il messaggio di Angela Merici ha saputo resistere alle difficoltà dei tempi e giungere fino ad oggi con una forza "rivoluzionaria", capace di parlare al cuore delle donne desiderose di pienezza di vita. Una vita che, per Angela, raggiunge il più alto grado di realizzazione femminile nell'essere "vere e intatte spose del Figlio dell'Altissimo".

dia 31. Sant'Angela, oltre alla Regola ci ha lasciato i Ricordi e il Testamento, opere ricche di spiritualità affascinante anche per noi oggi. Nei suoi Ricordi, incoraggia ad avere fiducia nella ricchezza del carisma che lo Spirito Santo ha donato a lei per diffonderlo nel mondo.

Nel Legato 11° Angela ci raccomanda:

«E se, secondo i tempi e i bisogni, accadesse di dar nuove ordini, o di fare diversamente qualche cosa, fatelo prudentemente e con buon giudizio, e sempre il principal ridotto vostro sia il ricorrere ai piedi di Gesù Cristo, e lì, tutte, con le vostre figliole, far caldissime orazioni. Perché senza dubbio Gesù Cristo sarà in mezzo a voi, e vi illuminerà, e vi istruirà come vero e buon maestro su ciò che dovete fare. Tenete questo per certo: che questa Compagnia è stata piantata direttamente dalla sua santa mano, e lui non abbandonerà mai questa Compagnia fin che il mondo durerà. Infatti, se lui principalmente l'ha piantata, chi mai la potrà sradicare? Credetelo, non dubitate, abbiate ferma fede che sarà così. Io so quello che dico. Beati coloro che veramente se ne prenderanno cura. Se farete fedelmente queste ed altre simili cose, come vi detterà lo Spirito Santo secondo i tempi e le situazioni, rallegratevi, state di buona voglia».